

	<p>Terza Tappa</p> <p>Cristiano nuovo: Ogni giovane e l'insieme dei giovani sono favoriti e sostenuti da una significativa risposta alla propria scelta vocazionale, fino a scegliere una vita che sa prendersi cura degli altri con azioni responsabili e mature.</p>	<p>Obiettivo Il giovane è attento all'orientamento vocazionale, desidera l'accompagnamento di qualcuno che lo aiuti nel discernimento; il giovane si decide a vivere in maniera diversa una fede più responsabile ed attiva; tende all'autenticità della propria vita. Si apre ad una dimensione stabile di servizio. Lo stile di vita impegnato, non da fruitore, ma attore lo fa diverso e se ne assume il carico.</p>	<p>Percorsi La comunità educante approfondisce con i giovani la propria identità di Chiesa che evangelizza e si lascia evangelizzare: attraverso la LECTIO, la PREGHIERA della Chiesa e un dialogo maturo si favorisce la responsabilizzazione (vita aperta al dono di sé, orientamento professionale, ecc...). (1 anno) missione evangelizzazione, santità, Hospitalier a Lourdes, nella comunità.</p>	
	<p>Seconda Tappa</p> <p>Apostolo: Ormai il giovane è capace di domande di senso; privilegia l'attenzione alla relazione con Dio, la preghiera personale e della Chiesa. Si educa alla Fede, Vive le esperienze spirituali e di servizio, soprattutto attraverso percorsi formativi per tutti.</p>	<p>Obiettivo Ogni giovane è incoraggiato e accompagnato a trovare il senso della propria vita attraverso la scoperta della propria vocazione, vivendo esperienze aggregative, di impegno e di fede, capaci di traghettarlo da una situazione di semplice utente a vero protagonista che si fa responsabile della crescita degli altri, più piccoli.</p>	<p>Percorsi S'avvia un processo che aiuti il giovane a trovare risposte alla sua ricerca di senso, favorendo il suo incontro personale con Gesù. Vive la GMG (1 anno). Esigenza di consapevolezza che lo abiliti alla libertà di vivere come cristiano "diverso" e onesto cittadino. Pellegrinaggio a Lourdes (2 anno) come visione di Chiesa cattolica.</p>	

Prima Tappa	Obiettivo	Percorsi	
<p>Discepolo: Il ragazzo si interessa alla creazione di un clima educativo- amichevole concentrandosi soprattutto sull'accoglienza, sulle relazioni, sulla chiarificazione degli obiettivi e sfide di crescita; il gruppo è attento a coinvolgere giovani e adulti in una "rete educativa".</p>	<p>Ogni giovane e l'insieme dei giovani percepiscono l'accoglienza attraverso il clima familiare ed educativo, ricco di relazioni significative che viene generato nell'Oratorio, dalla rete degli educatori coinvolti, dal rispetto delle regole semplici e condivise, dall'armonia e dal decoro delle strutture, dalla varietà delle proposte orientate a rendere ciascuno più protagonista.</p>	<p>Iniziativa di prima accoglienza reciproca tra i componenti il gruppo con animazioni adeguate cura un clima e un ambiente (1anno); si avvia un processo graduale orientato ad abilitare con la Messa del sabato: accoglienza, canto servizio all'altare. Abolizione dell'anonimato cura delle relazioni e della comunicazione. Professione di fede (2anno). Rafforzamento della vita spirituale, adorazione mensile, lectio divina. (3 anno)</p>	<p>Le tre grandi tappe non si percorrono necessariamente negli anni previsti, a partire da dopo la confermazione fino ai 19 anni. Non si tratta di "scatti di anzianità automatici": la maturità dei singoli si discerne in una riflessione comune tra gli educatori e l'interessato che si educerà ai criteri di discernimento gradualmente, con l'aiuto di persone che il giovane ha preso a stimare: i suoi animatori. Dovrà conoscere sfide ed i traguardi da raggiungere e si verificherà volentieri su essi, con gli animatori e il direttore spirituale.</p>